

con Occhi nuovi



La blefaroplastica si evolve. Con il laser CO2 niente cicatrici e decorso postoperatorio senza traumi. Per le più caute, i prodotti in crema o siero

DI LAURA PIZZARDELLO - FOTO DI ILARIA LIMONTA

Antiestetiche e fastidiose, le palpebre cadenti e le borse sotto gli occhi sono segni evidenti dell'invecchiamento. Gli occhi, specchio dell'anima (e dello stress), appaiono affaticati, privi dell'espressione luminosa tipica dei soggetti più giovani.

«Oltre a queste manifestazioni della regione palpebrale», dice Claudio Lucchini, chirurgo oftalmoplastico, «si associano rughe più o meno sottili del contorno occhi».

Ora, per eliminare gli inestetismi, c'è una tecnica che arriva direttamente dagli Stati Uniti e si avvale di uno strumento già conosciuto: il laser CO2 che va a sostituire il bisturi tradizionale nell'operazione di blefaroplastica. Il laser CO2 al posto del bisturi a lama fredda permette di operare velocemente la palpebra superiore suturandola con un solo punto intradermico, che verrà rimosso dopo soli cinque giorni. Il taglio con il laser viene effettuato nella palpebra inferiore dell'interno, per via trascongiunti-

vale, non lasciando cicatrici evidenti sulla cute e facilitando così il recupero postoperatorio. «Questa tecnica innovativa, non asportando cute e non toccando il muscolo orbicolare, permette di evitare quei problemi che si possono presentare in seguito a un intervento di chirurgia tradizionale; come l'aspetto tondeggiante dell'occhio», spiega Lucchini. La tecnica descritta trova la sua applicazione migliore soprattutto nelle pazienti giovani con borse di media grandezza e con poco eccesso di cute nella palpebra inferiore.

«Per eliminare le rughe finissime della parte inferiore si programma poi un resurfacing, una sorta di peeling profondo, che si può effettuare sia col CO2 che col laser ad Erbium», conclude Lucchini. Prima dell'intervento è indispensabile una valutazione da parte del chirurgo, in totale accordo col paziente, sia dell'aspetto del viso, sia delle eventuali condizioni oculari di partenza. Per

chi invece preferisce le soluzioni topiche, esclusivamente da applicare sulla pelle, ci sono i prodotti antirughe da usare direttamente sul contorno occhi o nelle zone limitrofe come fronte e tempie. Tra i più efficaci, i filler al collagene, molto diffuso nelle nuove versioni anallergiche. Sieri e creme sviluppano un effetto tensore che rende l'epidermide più liscia e tonica. La tecnologia cosmetica negli ultimi anni ha perfezionato sistemi ad alta precisione che vanno ad attaccare i solchi proprio lì dove si formano, colmandoli e favorendo la rigenerazione delle cellule delle superficie. Molte creme hanno anche la protezione solare, perché sono proprio i raggi Uva i principali accusati della formazione delle rughe. Per quanto riguarda l'applicazione non tutti sanno che il prodotto va distribuito picchiettando delicatamente con i polpastrelli lungo la zona perioculare fino a raggiungere l'angolo estremo dell'occhio. ●